

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni, tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

La questione Giolitti alla Camera

ROMA, 14 dicembre. La questione eterna della sottrazione dei documenti nel processo, sulla Banca Romana, ebbe ieri il suo epilogo nella votazione dell'ordine del giorno Terracina...

resero da chi trova ingiusticia e da voto della Camera. Inutile è il rilevare che il ministro Saracco non sarebbe stato uomo da appoggiare, colla sua parola autorevole, le manovre che tendessero a coprire le magagne altrui o a ferire di nascosto gli avversari...

L'esistenza dell'impero ottomano

Il Figaro, in un articolo di Whist, si domanda se l'esistenza dell'impero ottomano è seriamente posta in gioco per le circostanze presenti? Nel quale proposito trova insegnamenti e anche consolazioni.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civitate, 16 dicembre. Società operaia - Il Conservatore del r. Museo. Nelle elezioni della Società operaia per la rinnovazione di parte del Consiglio, vennero ieri eletti i signori: Canova Giuseppe, Fulvio Giovanni, Gabriel Giacomo, Trevisan Giulio, Zucchetto Giuseppe fu Giacomo.

Gli avvenimenti d'Africa

La fortificazione di Makallé - La fiducia di Baratieri - Le nuove spedizioni - I prigionieri di Makonnen - Un telegramma di Mercatelli - Viva l'Esercito!

Massaua 14 (ufficiale) - Il maggiore Galliano comandante il forte di Makallé, scrive il 14 dicembre sera, che le opere complementari di fortificazione sono state compiute e che il morale del presidio è elevatissimo.

resistero fino alla notte. Nel discendere giunsero a Muggia e furono circondati dalla gente del paese ribellata e dai soldati del Degiac Lanter. Resistettero in cinque compagnie fino all'estremo poi vennero a patti e si arresero.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1868). Il Consiglio della città di Civitate determina di far confiscare tutti i beni mobili e stabili ai consorti di Manzano per la ribellione ed enormità da loro commesse contro quella Comunità.

UDINE

(La Città e il Comune)

Avvertiamo il pubblico

che avvenendo in Africa nuovi fatti di importanza, tali che sia opportuno di diffondere prontamente la notizia, pubblicheremo appositi supplementi. Non pubblicandosi alcun supplemento del Friuli, ciò vorrà significare che dall'Africa non si hanno notizie di carattere grave.

Roma 15 - Mercatelli telegrafa: Sono arrivati al campo i superstiti della compagnia Persico.

Molti ufficiali in congedo appartenenti a distinte famiglie domandano il richiamo in servizio per recarsi in Africa.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento e modiche condizioni. Rivolgersi in via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo) n. 1, terzo piano.

I nostri Onorevoli. Nella seduta di sabato della Camera, sulla questione dei grani, hanno votato in favore del Governo gli on. Chiaraldi, Di Lagna, Marinelli, Morpurgo, Pascolato, Valle Gregorio, vob contro l'on. Luzzatto Riccardi; erano assenti gli on. Terrasona e Mazza.

Dell'ufficio dello scrittore

segnatamente all'età nostra. Causa il pessimo tempo, un pubblico poco numeroso assisteva venerdì sera alla interessante e dotta conferenza del professor C. U. Posocco. Ecco in brevi parole ciò che l'egregio conferenziere disse « dell'ufficio dello scrittore segnatamente all'età nostra ».

sempre di mira questi tre nobilissimi subbetti: famiglia, scuola, società.

Ricordando poi che noi siamo nati più per amare che per ragionare, lo scrittore deve amare e scuotere fortemente: così soltanto sorgerà nei giovani la religione del libro, fonte di tanti vantaggi intellettuali e morali.

Oggidi c'è bisogno di caratteri, cioè di solide convinzioni e di forti sentimenti: ed è appunto alla formazione del carattere che deve mirare il moderno scrittore.

L'omofonia bisogno d'ideale; allo scrittore dunque spetta muover guerra allo scetticismo, che non sa dar nulla in cambio della fede.

Non curi egli la gloria che spesso non è se non un sogno menzognero; non si prefigga per fine il guadagno che fa l'uomo corrotto e corruttore; sia pago della soddisfazione morale; si metta all'opera con quella fede che ha nella religione i santi, nella patria gli eroi, nell'arte, i sommi e riuscirà nell'impresa.

Banglustamente disse Carducci: «Nella terra di Dante — come il sole negli Stati di Carlo V — l'ingegno non tramonta mai».

Alla fine l'uditorio salutò l'agreggio conferenziere con un lungo e caloroso applauso.

Cinzia.

Consiglio comunale.

Adunata del 14 dicembre 1895.

La seduta è aperta alle ore 1 e mezza pomeridiana.

Viene data lettura del verbale della precedente seduta, che è poi approvato.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Cacciani, Cappellani, Casasola, Comencini, Dianan, Flaibani, Gropplero, Leitnerburg, Mantica, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Pagan, Pirous, di Prampero, Raddo, Kaiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, di Trento, Vatri, Volpe.

Assenti: Beltrame, Degani, Mander, Masotti, Morpurgo, Muzzati, Peelle, Spezzotti e Zoratti.

Giustificarono l'assenza: Beltrame, Degani, Morpurgo, Muzzati, Peelle e Spezzotti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri Kaiser Volpe e Gropplero a fungere da scrutatori.

Poesia il Sindaco commemora i prodi caduti ad Amba Alagi con le seguenti nobilissime parole:

Egredi collegli!

Un grande dolore ci ha tutti colpiti in questi giorni.

Una schiera di valorosi devoti alla grandezza della Patria, pugnando pel suo onore e per l'incremento della civiltà, trovò morte gloriosa nell'Africa lontana, aggiungendo altra pagina alla storia del valore italiano.

Interprete dei sentimenti della Città, io l'invito, tenendo alti i cuori, a mandare un saluto di compianto ai valorosi caduti e di conforto ai generosi votati a nuovi cimenti.

Tutti i consiglieri si alzano applaudendo.

Oggetto 1. Approvazione del prelievamento di L. 1,07 dalla Cat. 3 in sussidio della Cat. 5 parte II del Bilancio 1895 per saldo premio di assicurazione contro gli incendi. Deliberazione 21 novembre 1895 N. 8145 della Giunta.

Approvato. Oggetto 2. Consuntivo 1894 del Civico Spedale.

Approvato da tutti i consiglieri, di Prampero astenutosi.

Oggetto 3. Preventivo 1896 del Civico Spedale.

Approvato. Oggetto 4. Progetto per il riappalto delle manutenzioni stradali per quinquennio 1896-1900.

Di Prampero, raccomanda alla Giunta di fare degli studi per il riassetto della detta di Laipacoo, d'accesso ai Torre, pel quale lavoro il Comune incontrerebbe una lieve spesa, anche in considerazione che vi concorrerebbero anche i frazionisti.

Rizzani raccomanda all'assessore dei lavori pubblici che lo spargimento della ghiaia lungo le strade del Comune abbia a farsi in modo migliore e più confacente dell'attuale al corso dei veicoli. Raccomanda alla Giunta di voler provvedere per il riassetto della strada che da Udine mette a Feletto, superiormente a Pedernò.

Cacciani risponde a di Prampero e Rizzani assicurandoli che la Giunta presuderà in considerazione le loro domande.

Dopo ciò il progetto è alla unanimità approvato.

Oggetto 5. Bilancio preventivo 1896 del Comune.

Rizzani interroga anticipatamente la Giunta per conoscere i suoi intendimenti circa al posto di Direttore delle scuole

elementari, per quale vede stanziata in preventivo la relativa spesa.

Measso risponde che è esposta in bilancio la spesa per posto di Direttore poiché la Giunta non ha ancora stabilito se debba o meno abolire quel posto.

Il segretario dà lettura articolo per articolo del bilancio.

Measso, fa presente che la somma di lire 990 esposta alla cat. 7 parte I. del bilancio va erogata alla commissione per le corse ippiche.

Mantica, domanda quali pratiche abbia esperite la Giunta per l'aggiudicazione del Dazio consumo.

Measso risponde che la Giunta, in esito alla deliberazione 18 novembre scorso, aprse trattative per una licitazione privata; che 4 furono le ditte offerenti, e che la seduta 12 audante deliberò l'appalto del dazio per quinquennio 1896-1900 alla ditta Trezza, verso l'annuo canone di lire 616 mila, con obbligo alla ditta appaltante dell'acquisto di detto canone per quinquennio 1900-1905, in base alle risultanze dei preventivi del venatore, senza però togliere al Comune il diritto di aprire trattative con altre ditte per l'appalto del quinquennio 1900-1905.

Sandri dice che alla cat. 11, art. 4 parte I. sono stanziati lire 1000 per diritti di segreteria; e domanda se in quella somma sono compresi anche i diritti sugli atti di Stato Civile, che pure sono dovoluti al Comune, chiedendo che alla attuale indicazione vi fosse aggiunto: e diritti sugli atti di Stato Civile.

Measso risponde che se il consigliere Sandri insiste, si potrà fare l'aggiunta nel presente bilancio, oppure se fa la raccomandazione per l'inclusione nei venatori bilanci.

Sandri si contenta per venturi bilanci. Flaibani raccomanda alla Giunta perchè sia destinato altro sito per tenere gli incanti di mobili che ora si tengono sotto la Loggia di San Giovanni.

Measso risponde che altra volta la Giunta studiò tale questione, ma che non potè stabilire e destinare altro sito, che sia conveiente, nell'interesse delle parti interessate e del pubblico; assicura il consigliere Flaibani che la Giunta studierà di nuovo tale oggetto.

Flaibani domanda che venga riattato e ridotto a Pantoon il tempio di S. Giovanni, che ora è adibito a deposito d'immondizie.

Cacciani risponde che tanto l'ing. Scala quanto l'ing. Comencini compilarono progetti per ridurre a Pantoon il tempio, ma che poi nulla si fece, anche perchè riguardo alla spesa, la Giunta non dovrebbe farsi iniziatrice.

Flaibani si dichiara soddisfatto e si rimette al patriottismo della Giunta.

Sandri dice che due anni or sono erasi deliberata l'applicazione di un cristallo al quadrante dell'orologio della torre di piazza V. E., domanda quindi a quale punto si trovi la relativa pratica.

Cacciani risponde che le pratiche furono assai lunghe per la difficoltà di avere il cristallo tutto d'un pezzo; che ora però la questione è pressochè risolta avendo deliberato di applicare un quadrante con diversi pezzi di cristallo uniti mediante intelaiatura.

Comencini proporrebbe l'acquisto di un pendolo regolatore per regolare su questo l'orologio di piazza V. E., e che la regolazione seguisse la mattina, anzichè a mezzodi come ora si pratica. A mezzodi, egli dice, si regolerà con la meridiana il pendolo.

Il Sindaco risponde che la proposta Comencini verrà studiata.

Rizzani raccomanda alla Giunta che sia impedito agli spazzini di lasciare abbandonate sulle pubbliche vie le loro carriole per delle ore senza che alcuno faccia loro osservazioni.

Cappellani risponde che la Giunta assumerà informazioni e provvederà al proposito.

Sandri domanda quale spesa importerebbe la pavimentazione delle vie con pietra, giusta l'esperienza praticata in via Foscolle e Paolo Cacciani.

Cacciani risponde che quella con pezzi cubici di via Foscolle costa circa 15 lire al metro e quella di via Paolo Cacciani con prismi, circa 5 lire; che una tale spesa sarebbe troppo gravosa per l'erario comunale e che la Giunta studierà di adottare quel sistema di pavimentazione che torni economico e insieme duraturo.

Rizzani raccomanda alla Giunta di non allontanarsi dal sistema di pavimentazione coi ciottoli.

Volpe raccomanda, nella sua qualità di Delegato scolastico, che la Giunta prenda in considerazione che alcuni dei locali delle nostre scuole elementari non rispondono ai precetti dell'igiene, della pedagogia e della morale. Vorrebbe fosse nominata una commissione che avesse l'incarico di studiare se fosse il caso o di riattare gli attuali locali o riunire tutte le scuole in un locale solo.

Leitnerburg risponde che gli inconvvenienti lamentati dal consigliere Volpe, esistono; che la giunta non ha finora potuto provvedere causa la mancanza di fondi; che però prenderà in esame la questione.

Flaibani domanda che sia provveduto all'interramento del fossato di acqua stagnante esistente fuori porta Gemona.

Il Sindaco risponde che il Comune non può ingerirsi trattandosi di strada provinciale.

Biasutti, come consigliere provinciale, risponde che la Deputazione aveva già iniziato pratiche per tale lavoro, ma che non abbere compimento per le molte pretese che accompagnava il proprietario del fondo confinante. Che però la Deputazione provvederà onde togliere quell'inconveniente.

Sandri raccomanda che allo scadere del contratto con la farmacia Fabris pel servizio notturno, questo debba farsi anni per anno, con senza prima esprire pratiche con altri farmacisti allo scopo di ottenere qualche economia.

Finita la discussione dei singoli articoli, il Consiglio approva la sovrimposta comunale della somma totale di lire 215,518,84, e quindi approva il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1896 nei seguenti estremi: Entrate L. 1,857,600. Spese \* 1,857,600.

Oggetto 6. Nomine e surrogazioni del Consiglio di amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio: Billia dott. comm. Paolo, rieleto.

Idem della Commissione Uccellis: Linausa avv. Pietro, rieleto.

Congregazione di carità: In luogo di Romazo dott. avv. G. B., rinunciario e di Pedroni Giuseppe ardeggiato, vengono eletti Bergagna Giacomo e Conti Luigi.

Consiglio amministrativo dell'Istituto Miesole: In luogo di Girardini avv. Giuseppe, viene eletto Brandis oc. Eurico. Idem del Civico Ospedale: Bardusco rag. Luigi, Giacometti avv. Santa e Varzo conte dott. Giov. Batt., rieletti, ed in luogo di Federio Luigi Sandri, eletto Valussi ing. Odorico.

Idem dell'Istituto Resati: Mangilli march. Francesco, rieleto ed in luogo di Trento conte avv. Antonio, incompatibile, eletto Volpe dott. Emilio. Idem del Monte di pietà: Schiavi avv. avv. Luigi Carlo, rieleto.

Idem della Casa di ricovero: Cacciani avv. Luigi, rieleto.

Idem della Confraternita dei calzolari: Missio Pietro, presidente, rieleto ed in luogo di Bigotti Giuseppe, eletto Flaibani Giuseppe.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 5.15.

Per gli elettori. Il sindaco avvisa gli elettori politici, amministrativi e commerciali, che il tempo utile per presentare le domande e i documenti spirerà col 31 del mese corrente.

Chiamata alle armi. È chiamata pel 20 dicembre tutta la prima categoria della classe 1873, cioè quelli che ultimamente erano stati congedati (25 mila uomini) di qualunque arma corpo o distretto, arruolati con la classe medesima. Non verranno concessi rinvii per altra chiamata oltre a quelli fissati dalla legge.

Il prezzo del cambio. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107,60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 15 a tutto il 22 dicembre, per i dazati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,40.

I Buoni del Tesoro. Col giorno d'oggi la ragione dell'interesse sui Buoni del Tesoro ordinati sarà aumentata di un quarto per cento.

Nuova marca da bollo. Oggi sarà posta in vendita in tutto il Regno la nuova marca da bollo da lire tre, che si dovrà applicare in ciascun foglio di carta bollata delle comparse originali nelle cause civili a rito sommario, secondo quanto è stabilito dall'articolo 12 della legge 8 agosto 1895.

Furto ed arresto. Fino dai primi giorni del passato novembre un individuo qualificatosi col solo nome di Luigi, da Udine, lavorante, che alloggiava presso Azzola Rosa fu Giacomo d'anni 44 in Pontebba, rubava in danno di questa un lenzuolo di lino e canape del valore di lire 4, recandosi, dopo commesso il furto, in Austria.

L'ufficio di P. S. aveva fondati sospetti su un individuo appunto allora allontanatosi da Pontebba, ed avendo questi sabato sera fatto ivi ritorno, veniva a cura di quel Delegato di P. S. tratto in arresto ed identificato pel notissimo

pregiudicato Ludovico Giuseppe di Giovanni, d'anni 30, da Udine; abitante in via Cisis n. 88.

Nell'involto dei suoi indumenti venne trovato il lenzuolo, che fu posto dall'Angela riconosciuta per quelle rabstole, ed essa riconobbe pure nell'individuo in arresto il suo cante Luigi che alloggiava presso di lei.

Il lenzuolo venne ieri passato nelle carceri di Moggio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Caduto in mare. L'altra notte a Trieste il facchino Osvaldo Toso, di anni 53, da Udine, essendo alquanto brillo, mentre camminava lungo il ciglio del molo Giuseppino, perdette l'equilibrio e cadde in mare.

Al tufo accorse il facchino Lorenzo Gallo e Marco Fabretto, che per fortuna trovavansi in quei pressi, i quali lo estrassero dall'acqua in uno stato da mover a pietà i sassi. Di eborina nemmeno ombra.

Il Toso fu messo in una vettura che lo portò alla sua abitazione.

Un furto di fantasia? Verso le 9 di mattinata presentavasi all'Ufficio di P. S. certo Florian Luca, contadino da Tarceata, d'anni 63, a denunciare di essere stato derubato di un sacco di granoturco che teneva, assieme ad altro, sul proprio carro, depositato momentaneamente sotto il portico dello stallo del « Casone » sulla strada di Palmanova, fuori porta Aquileia.

Fatte prontamente le indagini e dalle stesse deposizioni del proprietario dello stallo signor Carlini e dello stalliere Zuliani Giacomo, risultò che il Florian quando prese alloggio in quello stabile, verso le ore 19 di sabato, sul suo carro non aveva che 5 soli sacchi di frumento, e che tanti appunto vennero dati in consegna al proprietario suddetto.

Il Florian non contento e non persuaso di queste ragioni, la scorsa notte alle 13 dopo essersi levato, si mise a gridare come un matto che gli man, cava un sacco di granoturco. Non valsero né ragioni, né prove palmari per farlo persuaso; per cui la Questura continuò nelle sue indagini e vuole appurare questo mistero.

Si noti che nel cortile di quello stabile trovavansi molti vitelli oltre a vari oggetti che non furono minimamente toccati; come pure le due porte che vi danno accesso non mostravano alcuna traccia di scassinatura.

Piccole uole ferroviarie. Ci sorvono:

«Sabato scorso presentavasi alla nostra stazione ferroviaria un signore per prendere un biglietto per una destinazione qualunque.

L'impiegato addetto alla vendita, gli diede, nel resto, un pezzo d'argento da 50 centesimi. Il signore rifiutandosi di riceverlo, venne minacciato dall'impiegato dell'intervento delle guardie, perchè quella moneta era in corso nello Stato. Il signore allora accettò il pezzo da 50 centesimi, ma quel non fu la sua sorpresa quando, andato dall'impiegato addetto ai bagagli per pagare con quella medesima moneta, gli venne rifiutata. Il signore fu troppo buono e s'indagò il pezzo da 50 centesimi, pagando con altra moneta».

Disgrazia. Nel pomeriggio di ieri, certo Mecchia Pietro da Baivars, nel sortire dalla rivendita privativa di quella frazione, scivolò e cadde a terra, riportando frattura della gamba destra.

Venne subito accompagnato al nostro civico Ospitale, ove trovavasi tuttora.

Un pregiudicato. L'altro giorno a Trieste, verso le due pom., le guardie di P. S. addetta al Commissariato di S. Giacomo, nel loro giro di ronda arrestarono, in via della Guardia, il ben noto Luigi Jacuzzi, d'anni 47, da Udine, il quale è individuo pregiudicato, più volte punito, e inoltre bandito degli Stati austriaci. Il Jacuzzi abitava presso una sua parente.

Istituto filodrammatico. Molti soci ed invitati assaettero sabato scorso all'ultimo trattamento di quest'anno.

Nella commedia L'uomo propone e la donna dispone, si distinsero tutti i singoli dilettanti, ed in modo speciale la sola donna che vi ha parte, signorina Romilda Broili.

Animatissimo riuscì il festino che fece seguito alla rappresentazione della commedia.

Tribunale penale.

Udienza del 13 dicembre.

Brida Luigi fu Giov. Battista, di Mortegliano, venne condannato a un mese di reclusione per omicidio.

Trianti Domenico fu Carlo, di Ziracolo, era imputato di lesioni a danno di Coccolo Giov. Batt. Il Tribunale in seguito a remissione della parte lesa, dichiarò un farsi lungo a proadimento.

Le troppo rapide e strane variazioni di temperatura, a cui va soggetta da parecchi anni la nostra regione, sono fatali alla salute, cagionando tosse, raucedini, perdita di voce, catari bronchiali ed altri più gravi malanni. Ciò posto, è d'uopo prevenire e curare tali morbide affezioni, quando per il delucidissimo apparecchio della respirazione, la Passione antistatica del dottor G. Bandiera, rimedio efficacissimo contro i depurati malanni.

Ricchiarda alla Farmacia Nazionale in Palermo, via Tornieri, 65. Prezzo di ogni bottiglia Lire 4.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Azezo, è disposto cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali e stoviglierie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanelli Udine.

Si ricerca una abile ingegniera calcolata. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Casa d'affittare in via Villalta n. 7, composta di otto stanze, cantina, scuderia, granajo e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 8 al 14 dicembre 1895.

Nati vivi maschi 10 femmine 11 morti 1 Espositi 1 Totale N. 22

Morti a domicilio. Rosa Morilli fu Bigio, d'anni 87, monaca - Rosario Zucolo di Rosano, di giorni 23 - Domenico di Nadai fu Onaldo, d'anni 82, serra - Agusta Gorza-Milocco di Guercina, d'anni 24, casalinga - Pietro Giacometti fu Giovanni, d'anni 37, macchinista ferroviario - Angelo Basso fu Giovanni, d'anni 60, tagliapietra - Giuseppe Coluzzi di Pietro, di giorni 3 - Genialia Buzi di mesi 8 - Valentino Blasoni fu Pietro, d'anni 54, mediatore - Carolina Francescato di Luigi, d'anni 8.

Morti nell'Ospitale civile. Giuseppe De Clara fu Antonio, d'anni 53, agricoltore - Basilio Cacciani fu Antonio, d'anni 72, agricoltore - Nicolò Lepre di Giovanni, d'anni 60, bracciano - Giovanni De fr. Giuseppe, d'anni 78, agricoltore - Caterina Franzolin-Fraccasi fu Gio. Batt., d'anni 54, casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero. Daniele Rossi fu Daniele, d'anni 90, tessitore

Morti nell' Ospizio Espositi. Pietro Raffin, di giorni 18 - Maria Marioglini, di mesi 2. Totale N. 18

dei quali 5 non appartengono al Comune di Udine.

Matrimoni. Gregorio De Luigi, capitano di fanteria, con Annia Monardi, agiata - Pietro Sporeni, operaio ferroviario, con Lucia Rejatti, casalinga - Pasquale Califano, mercante, rr. Carabinieri, con Zelinda Fenili, agiata.

Pubblicazioni di matrimonio. Ugo Zilli, fattorino, con Rosa Buttinaccio, casalinga - Alessandro Pastacchi, fabbro, con Amelia Dardani, teatrice - Edoardo De Faccio, argentiere, con Elodia Bertolo, casalinga.

Liquidazione.

Il sottoscritto assessore della liquidazione dell'Aziedu del signor Valentino Ferrari, si pregia avvisare che pone in vendita: biciclette nuove e usate, tandem della più rinomata fabbrica, accessori per biciclette, attrezzi officina e stufe a prezzi veramente eccezionali.

Sebastiano Montegnaco Via della Posta n. 26 Udine.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni

Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere.

Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichberg e Johannisbrunnau.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (15-12-95), Time (ora 9, 15, 21, 24), and various meteorological measurements (Bar. rid., Alto m., etc.)

Temperatura massima 6.4

Temperatura minima all'aperto - 0.4

Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente - Cielo vario con qualche pioggia o nevicata.

CHRONOS

(vedi avviso in quarta pagina)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Villa presidente.

Seduta del 14.

L'ordine del giorno della Camera reca a discussione l'interpellanza d'Africa: invece la seduta è interamente occupata dalle interrogazioni sulla questione dei grani.

Si tratta, come è noto, di un contratto di grani fatto dall'amministrazione della guerra nell'agosto scorso, che gli interroganti Mazza, Lucca, Fucini ed altri dicono svantaggioso all'erario per prezzo e qualità.

Il ministro della guerra risponde che per raggiugli che gli erano giusti il grano non pareva cattivo, né il prezzo troppo alto; tuttavia non si mostra alleno dal fare ulteriori indagini sull'affare.

Gli interroganti Lucca e Mazza e l'on. Cavallotti nondimeno presentano delle mozioni perché si faccia una inchiesta e l'on. Cavallotti la vuole parlamentare.

Prima il ministro della guerra chiede di rivedere le mozioni a sei mesi; ma dopo un po' di discussione, intervenuto l'onorevole Saracco, il ministro stesso prende impegno di far lui un'inchiesta e presentarne i risultati fra un mese.

Malgrado ciò le opposizioni non di staccano. Ci sono dichiarazioni degli onorevoli Di Rudini, Cavallotti e Lucca e viene chiesto l'appello nominale sopra la proposta fatta dall'onorevole Fortis di rinviare la discussione delle proposte d'inchiesta al giorno in cui l'onorevole Moccioni avrebbe riferito i risultati delle sue indagini.

Saracco, a nome dei colleghi, pone la questione di fiducia e il Ministero ottiene una maggioranza di 100 voti sopra 375 votanti.

E le interpellanze sull'Africa sono rinviata a domani, domenica.

Seduta del 15.

Presidenza Villa presidente.

Imbriani svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio, circa la politica africana, conseguenza delle violente promesse fatte in Parlamento, e del violato Statuto.

Non farà recriminazioni. Qui si chiede nuovo denaro. Ora non si possono dare i denari del Paese a chi è responsabile dell'attuale situazione.

Ad una serie d'interrogazioni e d'interpellanze fatte sulla nostra situazione in Africa e sulle preoccupazioni relative all'avvenire non si ebbe mai risposta precisa.

Il ministro degli esteri mal giudicò degli avvenimenti precedenti e dei nostri rapporti con Massalik.

Nota che il presidente del Consiglio prendeva nel luglio formale impegno che in Africa non si sarebbe fatto una politica d'espansione, mentre contemporaneamente il Governo prendeva gli accordi col governatore per esplicitare appunto quella politica.

L'oratore accenna ad altri fatti e ad ordini dati, che dimostrano la responsabilità del Governo in questa politica di espansione, che ci ha condotti all'attuale situazione.

La guerra è cosa santa in certe occasioni, ma in certe altre è impia.

Ci troviamo con tutta l'Abissinia sulle braccia. Quale è il nostro scopo? Distruggere un popolo? Ma è questa, scopo di civiltà? E qual profitto ne verrà all'Italia? All'Italia, ove si langue e si muore di fame?

Lamenta che in tutto ciò siasi proceduto ingannando il Parlamento e il paese.

Esorta a ritornare, non trattandosi di impresa che giovi all'Italia.

Si un'impresa veramente italiana si facesse, anche quelli che hanno i capelli bianchi vi parteciperebbero (approvazioni all'Estrema Sinistra).

Conchiude col dichiarare che non concederà né crediti, né soldati ad un Governo inerte e colpevole.

Cavallotti si alza fra i segni di attenzione della Camera.

Rivolto il primo pensiero agli eroi, ne invocò il ricordo perché la discussione si serbasse come il sacrificio loro. Perché cadere solamente per l'onore della bandiera e per consacrare alla patria il battesimo di madre di eroi, senza che nessun frutto alla patria ne venga, è eroismo purissimo. (Approvazioni.)

Riconosce dunque l'amico Imbriani che ad amba Alagi e figli d'Italia son morti per la patria. (Approvazioni) E gli sarà non lieve conforto in questo periodo di decadenza. (Bene).

S'inchina riverente anche a quei barbari che non vollero sopravvivere al loro amato capo. (Bene)

Dopo ciò, domanda se il Governo ebbe mai il concetto esatto della nostra condizione in Africa, ove pretendemmo portare la civiltà, ove non si sono arricchite di rimanere potezze più forti di

voti, e contro popoli dai quali, forse, qualcosa possiamo apprendere.

Avrebbe bramato che nessun dissenso sorgesse dinanzi alla necessità di provvedimenti per l'Africa, ma egli non può nel suo patriottismo sacrificare la memoria di tante colpe del Governo. Se Annibale fosse alle porte, comprendere quei sacrifici, ma la patria non è in pericolo.

L'oratore ricorda le varie fasi della politica africana, durante il corrente anno, affermando che il Governo volle seguirlo per distogliere l'attenzione del paese da altre questioni, e vantando un accordo con l'Inghilterra che non esisteva e non poteva esistere in alcuna maniera.

Se il Governo non avesse seguito questa politica, la catastrofe di amba Alagi non si avrebbe oggi a deplorare. (Bene).

Ricorda ancora la discussione avvenuta alla Camera nel luglio scorso, dimostrando che molti oratori scongiurano la politica d'espansione e tutti e sposero la necessità di farla, in caso, con autorizzazione del Parlamento e con mezzi adeguati allo scopo.

Legge alcune parole del ministro degli esteri intorno alla politica africana e dice che, dopo quelle parole, e dopo il disastro avvenuto, il Governo avrebbe dovuto dimettersi (vissimi applausi all'Estrema Sinistra).

Il Ministero non può rappresentare e non rappresenta che un pericolo di disastri nuovi. L'Italia può chiedere, ed ottenere dal Parlamento nuovi sacrifici, ma dal Governo nulla attende e nulla spera. Pronto a consentire i sacrifici necessari per il prestigio delle armi italiane, non può consentire che seguiti l'attuale Gabinetto a dirigere la politica dell'Italia. (Vissimi applausi a Sinistra, congratulazioni, conversazioni animate).

Bonio svolge la sua interpellanza: Mandato un saluto ai valorosi caduti ad amba Alagi, ricorda che nel luglio scorso, discutendosi il bilancio degli esteri, raccomandava al presidente del Consiglio di risparmiare al paese sterili rimpianti ed amare delusioni; ma il Governo, interpellando a suo modo il voto della Camera, ha seguito in Africa una politica di conquiste cui il paese repugnava.

Attribuisce il fatto di amba Alagi ai grandiosi disegni dell'on. Crispi impavido nei suoi sogni di grandezza. (Bene).

Esaminando infatti le sempre maggiori occupazioni effettuate sotto il Governo dell'on. Crispi, le ritiene come altrettante provocazioni. Crede quindi sia giunto il momento di conoscere il programma del Governo, dichiarando che egli non uogherà i mezzi necessari a tener alta l'onore della bandiera, ma che non può affidarsi ad un Governo che è il solo responsabile del fatto che deploriamo. (Approvazioni, applausi a Destra).

De Martino non comprende come si potesse affermare che nulla è mutato in Africa, parendogli ben lontana la rossa ipotesi del ministro che era prossimo il momento in cui il Re Menelik avrebbe chiesto all'Italia l'investitura, e deplora che il ministro degli affari esteri si abbandonò a sogni di grandezza che contrastano troppo con la realtà.

Crede che il restringersi a Massaua ed all'Asmara corrisponderebbe al sentimento del paese e conchiude dicendo che non voterà nuovi sacrifici a favore di un Governo che non ha la sua fiducia.

Sanguineti, ministeriale, svolge la sua interpellanza al Presidente del Consiglio intorno all'indirizzo della politica coloniale.

Dice che la sua opinione in fatto di politica coloniale è la stessa di quella di dieci anni fa, e che è stata ed è contraria a qualunque espansione in Africa.

Siccome non è possibile aggravare le imposte, siccome è meglio che i nostri mezzi sieno impiegati a fecondare le nostre terre incolte, voterà sì i fondi necessari per una rinvincita, ma, se il Governo non dichiara che non ci esporrà a nuove spese, voterà contro la politica estera, e anche contro l'intera. (Bene! bravo!)

Bovio: Trattandosi di tema troppo largo, stima opportuno condensare le sue idee in una dichiarazione. Ricorderà alcuni precedenti parlamentari di questa discussione.

Venendo al momento presente, osserva che non si è seguito il consiglio del Macchiavelli, cioè si è voluto raggiungere un fine grande con piccoli mezzi. Ma ora è terminato il periodo del dilettantismo africano, quindi il Governo si trova davanti il dilemma: o di abbandonare l'Africa, o di seguire una propria e grande politica coloniale.

E duopo che il Governo prenda una decisione. Gioverebbe all'Italia la fondazione di

un'impero africano? L'oratore crede che no, perché la grandezza dell'Italia non consista nell'ampiezza, ma nell'intensità, e l'Italia è una idea (romantica) di civiltà e di progresso e coloro che non la comprendono non hanno un giusto concetto della patria loro (vive approvazioni).

Rudini parla per un appello al regolamento:

Dice che, sebbene il caso non sia espressamente contemplato dal regolamento pure non crede al concetto che si continuano a svolgere interpellanze al presidente del Consiglio, mentre questi è assente. Ciò è per lo meno contrario alle consuetudini parlamentari; perciò prega l'on. Saracco di dichiarare se e quando il presidente del Consiglio potrà intervenire alla seduta.

Saracco risponde credendo che il presidente del Consiglio potrà intervenire domani alla seduta. Dichiarò poi che il Governo presenterà quanto prima, e probabilmente domani, un disegno di legge, nel quale spiegherà le sue intenzioni. Perciò si associa al desiderio espresso dall'on. Di Rudini, e prega la Camera di rimettere il seguito della discussione a domani.

La proposta è approvata. Domani si terrà seduta alle ore 10 per la discussione delle leggi militari, ed in seguito della legge sugli zolfi.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14.

Presidenza Tabarrini vicepresidente.

Il Presidente comunica un dispaccio di ringraziamento del fratello del maggiore Toselli.

Poi si discute il progetto per modificazioni all'ordinamento del Corpo guardie di finanza, approvandosi, dopo brevi dichiarazioni del ministro e del relatore, gli articoli fino al 6.

Schiaffi e bastonate fra Barzilai e l'arr. Pinelli

Telegrafato da Roma, 15: « Oggi dopo la seduta, mentre i deputati Barzilai e Mazza, usciti da Montecitorio, attraversavano la piazza omerica ed inflavano la vicina via Gaglia, incontrarono il figlio del comm. Pinelli che è avvocato ed è un robusto giovane ventiseienne, venuto a Roma pochi giorni fa. Egli disse a Barzilai con tono secco:

— Voi insultate mio padre alla Camera. Barzilai grido: — Chi è lei? Il Pinelli allora senza rispondere, gli diede uno schiaffo; raudogli nello stesso tempo una mano.

Barzilai alzato prontamente il bastone d'ebano glielo ruppe sul collo, poscia gli diede uno schiaffo.

Accorso fra i primi il maestro di scherma Greco e due guardie, i quali condussero il Pinelli in questura rilasciandolo poco dopo.

Frattanto Barzilai, rientrato alla Camera, s'accorse di aver una mano insanguinata. Il presidente Villa ed altri gliene chiesero la ragione. Il Barzilai spiegò il fatto aggiungendo che per conto suo avrebbe dato querela. Anzi egli si intrmise affinché le guardie rilasciassero il Pinelli.

Siccome poi si era sparsa la voce che Barzilai era stato ucciso, così egli si recò nella schiappa della Stampa, al telegrafo, per narrare il caso, quale lo va l'ho raccontato.

Villa si dimostrò molto impressionato pel fatto che un deputato viene fatto segno a violenze per avere adempito alla Camera il proprio dovere.

Barzilai da parte sua rimise la cosa a degli amici per vedere se sia il caso di ricorrere alle vie cavalleresche.

A Montecitorio il fatto produsse pessima impressione ed avrà probabilmente seguito nell'aula.

Giustizia vuole però che io vi aggranga che il comm. Pinelli si dimostrò dolentissimo dell'accaduto, e rimproverò vivamente il figlio per l'atto commesso, del quale non aveva il minimo sentore. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

In casa Crispi. Roma 15 — Oggi si tenne Consiglio di ministri in casa di Crispi. Si concretarono le dichiarazioni sull'Africa.

Crispi, qualunque migliori, è impossibilitato di recarsi alla Camera.

Le leggi eccezionali. Roma 15 — L'ufficio centrale del Senato, avendo approvato in massima la proroga delle leggi eccezionali fino al 31 dicembre 1896, ha nominato relatore Cambray Digny.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 14 dicembre 1895. Venezia 31 88 81 80 62. Bari 78 11 66 58 21. Firenze 63 47 23 19 12. Milano 66 29 38 77 93. Napoli 60 55 41 8 71. Palermo 13 40 38 53 46. Roma 19 12 66 33 6. Torino 90 71 80 29 14.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 dicembre 1895. Rendite: Ital. 5% contanti 92.40, 92.40. Obbligazioni Ass. Reale 5% 98.60, 98.50. Obbligazioni: Ferrovia meridionali 290.-, 290.-. 5% Italiano ex 288.-, 288.-. Fondiaria Banca d'Italia 4% 491.-, 491.-. 5% Banca di Napoli 495.-, 495.-. Ferrovia Udine-Pontebbà 400.-, 400.-. Fondo Cassa Rip. Milano 5% 609.-, 609.-. Praticio Provincia di Udine 102.-, 102.-. Azioni: Banca d'Italia 786.-, 786.-. di Udine 115.-, 115.-. Popolare Friulana 120.-, 120.-. Coparata Udinese 83.60, 83.60. Colonia Udinese 1250.-, 1250.-. Veneto 287.-, 285.-. Società Tramvia di Udine 70.-, 70.-. For. Meridionali 650.-, 650.-. Mediterraneo 496.-, 484.-. C. valute: Franco 107.65, 107.64. Germa 152.65, 152.70. Londra 27.17, 27.17. Austria-Restecole 224.7, 223.-. Corona 107.-, 107.-. Napoleone 21.50, 21.49. C. di dispacci: Chiusura Parigi su coupon 65.60, 66.20.

Tendenza calma. ANTONIO ANGELI garante responsabile.

Il più gradito regalo per uomo.

- 12 fazzoletti orlati e cfrati a ricamo (indicare la cifra che si desidera) 1 bottiglia estratto per fazzoletti. 1 pezzo sapone colorato fino, gr. 110. 1 cosmetico per capelli finissimo. 1 pettine corno naturale doppio uso. 1 pettinina id. id. per baffi o barba. 1 spazzola inglese per capelli.

Il tutto racchiuso in elegante scatola, si spedisce a titolo di campione per sole L. 5 più cent. 80 per pacco postale; contro assegno L. 6.10.

Commissioni e vaglia alla Ditta C. Lopez e C. fuori la Barriera Arstina N. 62, Firenze.

Nella premiata pasticceria ed offelleria Dorta e C. in Udine, via Mercatovecchio, si trovano gli squisiti

Panettoni uso Milano

nonchè mandorlati e torroni finissimi di Cremona, eccellenti frutta in conserva, frutta candite, mostardi, ecc. ecc.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

STURBO POCCOLLE (intimpo all'Asilo M. Volpe)

DEPOSITO

Carbone di faggio, Fossile, ok

LEGNA

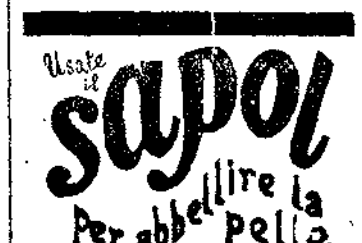
Calce viva - Grisiole

Servizio franco a domicilio - Prezzi modicissimi.

La più bella Strenna

Pacchi postali franchi a domicilio; da Kg. 3 da Kg. 5. Mandarini scelti L. 2.25 L. 3.75. Fichi secchi ammadorlati (la qualità) » 2.75 » 4.50. Uva passa (Zibibbo secco) » 2.50 » 4.25. Passolina o Sultanina » 3.60 » 5.60. Mandorle Zaccarelle » 3.80 » 5.60. Mandorle Mollesse » 2.60 » 4.00. Mandorle dolci sgusciate » 4.60 » 7.50. Lumoni scelti » 1.60 » 2.60. Lumie e Limoncelle » 2.60 » 4.00. Pistacchi sgusciati » 38.00 » —. Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata » — » 4.80. Cassata (dolce) specialità di Palermo » 10.75 » 17.00. Maltvasia di Lipari elegante finissimo da litri 3 l/2 » — » 10.75. Marsala extra vecchio » — » 8.60. Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande » — » 6.50. Thé Sauchon ogni grammi 200 netto » — » 3.00.

Dirigete le ordinazioni, mediante cartolina-vaglia, alla Ditta Agostino Scacclanoce - Via Castro, 254, Palermo.



Sapone estratto, ora profumato con profumo ad espansione centrifuga che si sviluppa maggiormente, quanto più il pezzo di Sapolin si consuma. Lo saponi smollienti, balsamico ed antisettico che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per presuntori contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE per prevenirla

GELONI

RUGHE

ed il formarsi ed espandersi delle

Goll'uso del Sapolin si ottiene la tanto invidiata

bellezza delle mani.

Costa lire 1.25 più cent. 50 se per posta.

Tre pezzi lire 3.25 franchi di porto. Da A. BERTELLI e C., Milano, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di moda, ecc.

DIZIONARIO

del

DAZIO CONSUMO

compilato da GIUSEPPE NAPOLEONE MASIERI

(Legislazione-Commento-Giurisprudenza)

Proprietà riservata.

Il titolo dell'Opera e il nome dell'Autore sono garanzia della pregiovolezza e utilità pratica del lavoro.

Le diverse disposizioni che costituiscono la legislazione daziaria, le moltissime modificazioni avvenute, la rarità di pareri e sentenze che forma la vastissima giurisprudenza in materia, richiedono oggi l'aiuto di un Dizionario, per poter al momento e con sicurezza risolvere qualsiasi questione di Dazio consumo.

Il compilatore, incoraggiato da autorevoli giudizi di competenti persone che esaminarono il lavoro, spera di aver raggiunto lo scopo.

Il Dizionario del Dazio Consumo facilita lo studio e l'applicazione della Legge in modo da poter sempre evitare lunghe e dispendiose vertenze.

La nuova pubblicazione, unica nel suo genere, è assolutamente indispensabile ai Municipi, agli Uffici daziari, agli Esattori; è un'opera di incontestabile utilità per le Intendenze di Finanza, Prefature, Sotto Prefature, Avvocati, Corti d'Appello, Tribunali e Preture.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE. Il Dizionario del Dazio Consumo si pubblicherà in tutta Italia da gennaio 1896, in fascicoli di pagine 32, formato normale, cartretti misti, a due colonne, con copertina, al prezzo di lire Una per fascicolo franco di porto.

Il Dizionario completo comprenderà da 60 a 25 fascicoli, Tavole, Formulario e Modelli completi.

L'Associazione è obbligatoria per l'Opera intera. Per associarsi basta spedire cartolina-vaglia di lire 20, colla indicazione chiara ed esatta del nome, qualifica, e domicilio del richiedente all'Indirizzo dall'Autore: G. N. Masieri - Aviano (Udine).

I Municipi ed altri Corpi Morali che desiderano ricevere il Dizionario a pubblicazione terminata, favoriscono spedire, all'Indirizzo dell'Autore: G. N. Masieri - Aviano (Udine), la richiesta firmata dal Sindaco o dal Presidente e munita del timbro d'Ufficio. In questo caso il pagamento seguirà per assegno postale all'atto del ricevimento del Dizionario.

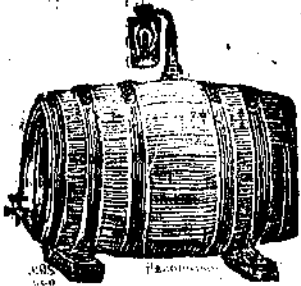
La tiratura delle copie è limitata al numero delle adesioni, perciò si prega sollecitare lo richieste.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# NON PIÙ VINO ACIDO, NE CON FIORI

col Filtro depuratore dell'aria Frattini

Si applica alle botti ed alle demigione in consumo, ottenendosi così che l'ultimo bicchiere spillato è come il primo, anche dopo parecchi mesi. L'aria, entrando nei recipienti ad ogni spillatura, viene razionalmente sterilizzata. Premiato con Diploma alle Esposizioni di Milano 1891, e con Gran Medaglia d'oro all'Esposizione di Mantova 1893, ed ultimamente alle Esposizioni Agricole di Udine e Casale Monferrato. Raccomandato da tutti gli Enologi, invita l'abbonigliare il vino che si beve giornalmente.



Garanzia assoluta.

Per recipienti fino a 500 litri 5000 lire 5

Per imballaggio e posta lire 1 in più.

Concessionario per la Provincia di Udine **ANTONIO GIULIANI**, oste Udine - Fuori porta Venezia, Locale Stampetta - Udine

Contro invio di proprio biglietto di visita si riceve l'istruzione gratis.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 2- 8.05	D. 5.05	O. 6.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 8.10	D. 9.29	D. 11.05
M. 7.02	M. 10.14	O. 10.56	O. 12.32
D. 11.22	D. 14.16	M. 13.16	M. 15.40
O. 13.20	M. 16.20	O. 14.39	O. 17.03
O. 17.50	O. 22.07	O. 18.56	O. 20.05
D. 30.18	S. 23.05	D. 18.57	D. 20.05

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*\*) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	M. 6.42
M. 13.14	O. 13.52
O. 17.26	M. 17.00

Calendario - Da Portogro per Venezia alle ore 10.18 e 10.52. Da Venezia arriva alle ore 18.15.

DA CASARSA A S. DANIELE	DA S. DANIELE A CASARSA
O. 9.20	O. 8.00
M. 14.35	M. 13.16
O. 18.40	O. 17.30

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 8.56	O. 8.19
O. 9.25	O. 13.22
O. 19.05	O. 21.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.30	M. 10.04
M. 11.80	M. 12.29
O. 15.57	O. 16.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.25
O. 6.01	O. 9.00
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 20.45

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	10.05	7.20	R. A. 9.00
R. A. 11.20	13.10	11.16	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.40	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.07	17.80	S. T. 18.55

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

## Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Quando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi ricciolatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con anelli dei ricciolatori speciali ed istruzioni relative: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli* a L. 2.50.

## La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

## Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifone, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Cambiasi 75 presso l'Ufficio Anunci del Giornale *Il Friuli*, Udine, Via della Prefettura num. 6.

## Brunitore istantaneo

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio metallo. Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di cent. 50 la bottiglia.

# RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, miltischi, Malaria, ecc. La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colle firm. Frat. Rizzi e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficaci.



## TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Budese che è pericolosa per i suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 20 giugno 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di minigione gran, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

PRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Se spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Bono delle U. M. M. i Regali d'Italia.

**IL FERRO CHINA BISLERI**

Nella scelta di un liquore conosciute la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semanella scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità.*

**Madri Puerpere - Convalescenti!!!**

Perrinvigorire i bambini, e per riprendere la forza perdute usate il nuovo prodotto **Pastangella**. Pastina alimentare fabbricata dall'ormai celebre **Acqua di Nostra Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

**NOVITA**

# CHRONOS

1896

Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior Aluminoso cromolitografico-profumato-dianfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalito od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomatico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Trovati in Udine presso l'Ufficio Anunci del Friuli.

## Le migliori tinture del mondo

ricomposte da altre trenta anni dalle più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

### Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 3.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

### TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 8 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. - Questa tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

# CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, pel rinforzo e crescita dei

### Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA** in guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

### ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.